

Dati Istat sul commercio al dettaglio

Federdistribuzione: il 2016 si chiuderà con un valore vicino allo zero. Domanda interna debole anche nel 2017

Milano, 26 gennaio 2016– I dati Istat sul commercio al dettaglio relativi al mese di novembre registrano un aumento del +0,8% rispetto a novembre 2015 nelle vendite a valore, con l'alimentare a +0,3% e il non alimentare a +1%. Dall'inizio dell'anno l'Istat evidenzia una variazione pari al +0,1% a valore e al -0,3% a volume.

"Il dato di novembre deve essere considerato con prudenza – commenta Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione – e non crediamo possa rappresentare l'avvio di una inversione di tendenza rispetto al trend negativo degli ultimi mesi. Le condizioni generali del Paese non sembrano infatti essere cambiate in modo tale da giustificare una ripresa strutturale dei consumi".

"Anche alla luce dei dati di novembre stimiamo che il 2016 si chiuderà con una variazione delle vendite al dettaglio vicine allo zero a valore ma negative a volume – continua il Presidente di Federdistribuzione – Un risultato al di sotto delle aspettative, dopo un 2015 che aveva acceso qualche debole speranza (+0,7%)".

"Per quanto riguarda il futuro, difficile pensare che il 2017 possa rappresentare una svolta. Permarranno le condizioni di incertezza economica e politica che hanno caratterizzato gli ultimi mesi del 2016 e le famiglie dovranno inoltre fare i conti con un più che probabile rialzo dei prezzi. La debolezza della domanda interna sembra quindi destinata a prolungarsi, con grave danno per le industrie del settore del commercio, che traggono dalla dinamica dei consumi il loro motore di sviluppo" - conclude Cobolli Gigli.

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359
ernesto.bonetti@federdistribuzione.it

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2016, hanno realizzato, in base ai dati 2015, un giro d'affari di 63,3 miliardi di euro (di cui 8,4 miliardi di euro in

franchising), con una quota pari al 48,9% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 15.150 punti vendita (di cui 7.450 in franchising) e danno occupazione a 222.500 addetti. Rappresentano, infine, il 29,3% del valore dei consumi commercializzabili.